

“TITOLI MINORI” E CARITAS

Settimana dei diritti

“Diritti al cuore”, così la cooperativa “Titoli Minori” aveva proposto alla città e alla Diocesi la settimana che da anni è stata proclamata dalle Nazioni Unite “Settimana dei diritti dei bambini”. “Diritti al cuore” voleva significare l’impegno di un soggetto - la “Titoli Minori” - che nasce dall’ambito della Caritas, quindi della Diocesi per la cura, l’accompagnamento delle fasce più deboli della società. Quella dal 20 al 26 novembre è stata una settimana densa di eventi e di proposte: dai giochi in piazza alle mostre, al film, fino alla serata conclusiva sabato al teatro don Bosco, con due ore ‘belle’ vissute insieme ai tanti bambini che si sono sperimentati con balli, canti, poesie e altre prove di abilità. È emerso uno spaccato educativo e coinvolgente della nostra città e della Diocesi. Ci sono – anche se non si vedono – tante persone adulte che lavorano per l’infanzia e l’adolescenza: sono insegnanti, maestre e maestri, docenti e animatori di gruppi sportivi, culturali e musicali che vivono il loro essere adulti a servizio delle giovani generazioni.

Da circa dieci anni la “Titoli Minori” lavora nel territorio e in questi ultimi anni la sua operatività si è esplicitata anche nella gestione di comunità per minori in difficoltà e per diversamente abili. Così in collaborazione con la cooperativa “Emanuel” di Cavarzere è iniziata la gestione di un Ceod (centro educativo occupazionale disabili) a Taglio di Po e ad Adria. Così sono in atto la progettazione della Comunità Educativa a Porto Viro e una serie di interventi nel territorio di cui daremo più ampia illustrazione più avanti. Diritti al cuore voleva essere – oltre che significare – un impegno di chi crede che il futuro potrà essere migliore del passato, ma che perché questo avvenga c’è bisogno di una grande passione educativa che ci metta insieme con chi – credenti e non credenti – ha a cuore il bene del prossimo.

dal numero 46 dell'11 dicembre 2011